del 02 Marzo 2020

GAZZETTA DI MANTOVA
MANTOVA

estratto da pag. 32

Ghersetti, seconda giovinezza «L'età? Dettaglio anagrafico»

Il capitano della Pompea a 38 anni sta giocando come fosse il terzo americano «Curo molto preparazione e alimentazione. E voglio vincere anche le partitelle»

MANTOVA. Il veterano, il totem, una delle colonne portanti dello spogliatoio degli Stings: chiamatelo come volete, ma Mario Ghersetti, dall'alto dei suoi 38 anni, è uno degli uomini-simbolo della lanciata Pompea Mantova.

La sua esperienza è al servizio di una delle squadre dall'età media più giovane tra tutte quelle di serie A2. Una sorta di secondo allenatore in campo che però segna, cattura rimbalzi e gioca alcune partite come se fosse una sorta di "americano aggiunto" alla truppa di coach Alessandro Finelli. A certificare la sua importanza ci sono le statistiche e, soprattutto, la prova straordinaria offerta nella vittoria a Ravenna in cui i suoi 15 punti, frutto di cinque triple su otto tentativi, sono stati fondamentali per espugnare per la prima volta in stagione il Pala De Andrè della capolista.

«Sono una persona che cerca di migliorarsi ogni giorno, non mi considero assolutamente alla fine della mia carriera - confida Ghersetti -. Sono inserito in un percorso di miglioramento e l'anno prossimo voglio crescere ancora di più».

I segreti alla base della longevità di Ghersetti sono la cura di se stessi e l'immancabile "garra" argentina: «L'età è solo un dato anagrafico. Curo molto la mia preparazione fisica e la mia alimentazione. Inoltre, sento lo spirito della competizione oggi come se fosse il primo giorno di allenamento. Cerco sempre di dare il massimo, ci tengo a vincere anche le partite di allenamento. Sono circondato da persone che mi incoraggiano a esprimere il meglio di me stesso. Prima di tutto mia moglie Martina mi è sempre vicina in ogni situazione. Coach Finelli ha una grande stima di me, con lui c'è un ottimo rapporto. E' la prima persona a riprendermi per un errore, ma anche il primo a incoraggiarmi se faccio qualcosa di positivo».

Mario non ha certo intenzione di smettere a breve: «Dieci anni fa non mi sarei immaginato di giocare ancora a quest'età. Molti giocatori all'epoca smettevano presto, mentre negli ultimi anni ci sono stati tanti esempi di giocatori maturi e di livello. Nel mio caso, se posso giocare ancora 25-30 minuti a partita in questa squadra significa che posso ancora giocare a lungo. Essere protagonista insieme a questi ragazzi mi riempie di orgoglio».

Una volta abbandonato il parquet, Ghersetti ha comunque le idee chiare: «Il mio sogno sarebbe diventare un personal coach, una figura presente soprattutto in Nba che si occupa dello sviluppo dei giocatori. Già adesso mi fa tanto piacere vedere i progressi dei miei compagni di squadra più giovani. Mi dà soddisfazione vedere la loro crescita e osservare come a volte mettano in pratica i miei consigli. Mi vedrei però bene anche come direttore sportivo per cui sto sostenendo dei corsi».

Infine, SuperMario chiude con un consiglio per i giovani: «Nella mia carriera ho giocato praticamente in tutti i ruoli e ne ho appreso le diverse caratteristiche. Per essere longevi è necessario saper fare un po' di tutto e non essere degli specialisti in un solo fondamentale. Solo così si può mettere in difficoltà il coach nelle scelte ed essere utili alla squadra in tanti modi a seconda della partita». —

Alberto Carmone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

LA SCHEDA

In A2 solo Guarino e Pierich sono più 'esperti'

Dati alla mano è una delle stagioni migliori degli ultimi anni per Mario Ghersetti. Il capitano biancorosso è sceso in campo in tutte le gare della stagione regolare e al momento viaggia a una media di 11.6 punti segnati a partita, 4.1 rimbalzi catturati e 1.2 assist smistati, con un minutaggio medio di quasi 26 minuti. Ghersetti ha un record stagionale di 19 punti segnati nella sconfitta interna contro Imola per 74-69 dello scorso 31 ottobre e in ben 9 partite ha eguagliato o superato i 15 punti a referto. Ghersetti è il terzo giocatore più "esperto" della serie A2 di questa stagione. A guidare la classifica è Francesco Guarino di Napoli (classe 1979) mentre al secondo posto c'è Simone Pierich di Roseto. L'ala rosetana classe 1981 è più "anziana" di 26 giorni rispetto a Ghersetti.

Mario Ghersetti esulta alla Grana Padano Arena dopo una delle tante giocate spettacolari di cui è stato protagonista. A destra, in alto il capitano al tiro contrastato da un altro veterano, Cusin, di Caserta In basso, ben tre giocatori di Montegranaro (tra i quali al centro l'ex biancorosso Cucci) cercano di fermare la penetrazione a canestro del 38enne argentino ormai diventato un idolo nella nostra città

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

del 02 Marzo 2020

GAZZETTA DI MANTOVA
MANTOVA

estratto da pag. 32

Ghersetti, seconda giovinezza «L'età? Dettaglio anagrafico»

L'appello di Serenelli: «Sosteniamo il grande sogno olimpico di Anani»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.